Sabato 8 Ottobre 1898

IL FRIULI

Udine - Anno XVI - N. 239.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente colla Posta

L'avvenire commerciale dell'Italia

Malgrado i tanti guai, che noi italiani siam soliti a piangere ed anche ad esagerare, si notano da qualche tempo alcuni sintomi di una promettente espansione del nostro commercio coll'estero. Nei primi otto mesi di quest'anno, si è verificato, in confronto dello stesso periodo dell'annata precedente, un aumento per circa 63 milioni di lire nella esportazione e per 234 milioni e mezzo nella importazione, straordinariamente ingrossata da una maggiore introduzione di grano estero per circa 120 milioni di lire. Senza la penuria del grano — che fu un guaio serio, ma di carattere passeggero — la statistica del nostro movimento commerciale sarebbe stata ben confortante, segnando una maggiore attività d'affari per circa 177 milioni tra esportazione ed importazione dei vari generi di merci. È vero che seguitiamo ancora a comperare all'estero per un centinaio e mezzo di milioni più di quanto all'estero vendiamo; ma quando non si tratta di generi indispensabili, come il grano, il comperare all'estero è tutt'altro che indizio di miseria, di impoverimento: vuol dire che si hanno denari per acquistare dagli stranieri cose che servono alla comodità della vita ed anche al lusso.

Esaminando le statistiche dal 1871 al 1897, si nota appunto un progressivo aumento tanto della importazione quanto della esportazione, salvo un turbamento sensibile prodotto a nostro danno dalla denunzia del trattato di commercio con la Francia, la quale fu causa di un regresso, ora quasi interamente compensato dalle maggiori vendite che facciamo ad altre nazioni.

Certamente — scrive a questo proposito il *Messaggero* — senza la rottura commerciale con la Francia, le cose sarebbero andate assai meglio e l'incremento dei nostri commerci sarebbe a quest'ora molto maggiore e non insufficiente in paragone del forte aumento della popolazione e dei crescenti bisogni, come, purtroppo, è ancora.

Ma, se non si è ottenuto — in causa dei nostri errori politici, economici, fiscali e doganali — tutto ciò cui potevamo legittimamente aspirare, il movimento verso un avvenire migliore esiste e fa sperare bene, purchè non manchino iniziativa e coraggio commerciale da parte dei privati, saggezza e zelo di pubblico bene da parte dei governanti.

Noi non abbiamo, fino ad ora, saputo profittare della felice posizione del nostro paese, che si stende come un gran molo nel Mediterraneo, opportunissimo sotto tutti i rapporti non solo alla espansione della nostra attività commerciale diretta, ma anche alla esportazione mondiale del centro d'Europa, specialmente della Germania, ossia al commercio di transito.

Ed è appunto di questo commercio di transito che noi dobbiamo tenere intanto maggior conto, facilitandolo in tutti i modi possibili, mercè opportune tariffe ferroviarie; mercè la semplificazione delle disgustanti formalità della burocrazia doganale ai confini; mercè l'aumento delle comodità di sbarco e imbarco nei nostri porti.

Un economista tedesco, il signor Bernuth, prevede appunto nel grande sviluppo che è destinato ad avere il commercio di transito per la nostra penisola, un periodo nuovo di rinascenza per il popolo italiano, che si augura possa essere un giorno unificato, nei dazi col popolo tedesco e col popolo austriaco, in modo che spariscano le barriere intermedie doganali per potere senza inconvenienti essere effettuato il traffico dalla Germania verso i porti italiani, e viceversa.

L'idea è bella e grandiosa, ma, poichè non si potrà riuscire ad effettuarla tanto presto e tanto facilmente, contentiamoci per ora di raggiungere uno scopo più modesto, ma tuttavia pratico ed utile, quello cioè di facilitare e richiamare in casa nostra con le maggiori agevolezze il commercio di transito da e per il centro d'Europa.

I nostri antenati di Venezia, di Genova, di Pisa, e delle altre repubbliche marinare del medio evo, lo esercitavano essi direttamente il commercio mondiale e ne traevano ricchezze copiose.

La nuova Italia non è giunta ancora a quel grado di potenza economica e, sopratutto, di attività mercantile marittima, che possa permetterle di lottare vittoriosamente con nazioni più vecchie e più ricche di denari, di prodotti e di navi. Essa deve bensì mirare alla distesa dei suoi mari come a campo predestinato a nuovi trionfi del suo commercio diretto; ma, intanto che vi si prepara, può e deve profittare della sua felice configurazione naturale; e poichè essa è il gran molo commerciale del Mediterraneo, faccia il nostro Governo che in questo molo il commercio estero trovi le maggiori comodità, sì che venga a farvi scalo in proporzioni sempre maggiori. Ne trarremo guadagni e vantaggi importanti, che faciliteranno il desiderato incremento della nostra diretta attività commerciale marittima, la quale, se gli indizi non fallano, comincia a ridestarsi e — per quanto lentamente — a fare qualche progresso.

QUESTIONE DI PANE

Da parecchio tempo, gli economisti sono in grave preoccupazione, pensando al giorno in cui le riserve di carbon fossile che la terra ancora racchiude nel seno saranno totalmente esaurite. Come si riscalderà l'umanità — massime ora che le antiche foreste tendono a scomparire — come si provvederà a far bollire la pentola famigliare, come si alimenteranno le industrie che giornalmente divorano migliaia di tonnellate di carbone?

Fortunatamente, a diminuire — almeno in parte — siffatti allarmi giungono opportuni i miracolosi progressi dell'elettricità, che ora si può trasportare a grandi distanze e che dà luce, calore, moto.

Sorge però un'altra questione, ancora più grave, ad impensierire quanti si preoccupano dell'avvenire dell'umanità: la questione del pane quotidiano.

Per quanto tempo la terra sarà ancora capace di somministrare pane alle sempre più numerose generazioni?

Su tale riguardo uno scienziato inglese, M. William Crooks, presentato al Congresso dell'Associazione britannica per l'incremento della scienza, un suo studio che non può a meno di destare una forte impressione.

Il Crooks premette alcuni dati statistici indispensabili a sostenere la sua tesi e che giova riprodurre.

Secondo quell'autore, la popolazione mondiale che, a preferenza, si nutre di pane, ascende a 516 milioni e mezzo. Per satollare tante bocche — in ragione di un'aliquota annua di 218 litri di frumento a testa — occorrono 844 milioni e mezzo di ettolitri, compreso il grano occorrente per la seminagione.

Ora, secondo i dati statistici meglio degni di fede, nell'anno 1897-98 il raccolto totale del frumento non avrebbe sorpassato i 698 milioni di ettolitri. Si sarebbe, dunque, avuto un ammanco di circa 146 milioni di ettolitri, al quale avrebbero supplito, in parte, le riserve di grano giacenti, che si fanno ammontare intorno ai cento milioni di ettolitri.

Se si calcola poi — secondo il normale accrescimento della popolazione granivora — che, nell'anno in corso e nel venturo, converrà dar pane a sei milioni e mezzo di più di bocche, per quanto siano stati soddisfacenti i raccolti, l'umanità non avrà certo da guazzare.

Ed il futuro si presenta ancora più spaventoso.

Stando sempre al parere del Crooks, tutti i terreni propizi alla coltivazione del frumento, compresi gli Stati Uniti d'America, sono utilizzati ed anche questo ultimo paese, che, normalmente, esporta in Europa quasi 150 milioni di ettolitri di grano, cesserà dall'esportare, dovendo alimentare la propria popolazione che cresce in modo inaudito.

Tutte l'altre terre del globo, suscettibili di siffatta coltivazione, potranno nutrire la popolazione fino al 1930, calcolando il Crooks che allora la specie umana sarà aumentata di quasi 200 milioni.

Dunque da qui a 32 anni gran parte dell'umanità sarà irremissibilmente condannata agli orrori della fame.

Giova sperare, tuttavia, che gli uomini non giungeranno a siffatta dolorosa estremità senza aver provveduto.

Il provvedimento è presto indicato: coltivar meglio la terra; forzar questa, mercè gli opportuni ingrassi, a rendere di più.

Se il prodotto medio del frumento, si calcola attualmente a 11 ettolitri per ogni ettaro di terra coltivata, non è fuori del possibile che siffatto prodotto possa esser spinto al doppio. Vi sono ancora delle grandi miniere di nitrato di soda a disposizione degli agricoltori; vi è poi la inesauribile riserva dell'azoto sparso nell'atmosfera che, finora, soltanto i microbi delle leguminose elaborano a vantaggio dei cereali. Si deve, poi, calcolare sui progressi della chimica e della fisica, uso a farci strabiliare con sempre nuove scoperte.

Insomma, se, leggendo il lavoro di William Crooks, si ha motivo di concepire i più neri pronostici sopra un avvenire che la maggior parte di noi è destinata a vedere, in fondo non mancano gli argomenti per dissipare alquanto tanta tristezza.

In ogni modo, lo studio del Crooks è quanto occorre per destare gli agricoltori che ancora dormono della grossa. Il nemico non sarebbe più tanto lontano e questo pericolo si chiama: fame.

Tocca agli agricoltori il debellarlo.

D. R.

Notizie dell'Eritrea

L'aperta ribellione di Mangascià a Menelik.

La *Tribuna* riceve da Massaua 18 settembre buone notizie sulla organizzazione del nuovo battaglione di indigeni, e sul risveglio dell'agricoltura nella Colonia. Conferma l'aperta ribellione di Mangascià a Menelik. L'ambasciatore di pace che Menelik, per intercessione della regina Taitù, aveva inviato nel Tigrè, fu arrestato da Mangascià e relegato sopra un'amba; i terreni di proprietà di Taitù furono confiscati a beneficio delle soldatesche di Mangascià. Il Governo dell'Eritrea si mantiene estraneo alle lotte fra il Tigrè e lo Scioa, e conserva con ambedue buoni rapporti. Si assicura che si sta costruendo un tramvai a vapore che metterà in comunicazione Saati fino a Gura. Sono imminenti i lavori d'impianto del telegrafo fino ad Adis Abeba.

I CATTOLICI DISSOLVENTI

Roma 7 — Nei circoli del Vaticano si biasima l'arciprete Murri che ha pubblicato nella *Coltura Sociale* un articolo, in cui raccomanda l'alleanza dei cattolici coi socialisti e repubblicani per riconquistare la libertà.

GLI SCIOPERI DI PARIGI

Conflitti colla polizia — Il meeting di Cosne — La conferenza di Tolosa — L'affare Picquart — La requisitoria di Manau è favorevole alla revisione

Gli scioperi vanno assumendo proporzioni molto gravi e pericolose. Ieri e oggi l'agitazione ha continuato attivissima.

I *sergents de ville* e i gendarmi a cavallo dovettero sguainare le sciabole perchè gli scioperanti avevano sparato le rivoltelle. Vi furono feriti da ambi le parti.

Gruppi di scioperanti percorsero anche stamane varii quartieri per indurre allo sciopero gli operai, che continuano a lavorare. La polizia li disperse facendo parecchi arresti.

Dalle guarnigioni vicine a Parigi vennero chiamati riparti di truppe per rinforzare il servizio per l'ordine pubblico.

Se anche i ferrovieri, i gazisti e gli operai dell'alimentazione, come pare, parteciperanno allo sciopero, l'Esposizione è seriamente compromessa, anche perchè si complica con l'affare Dreyfus.

Un *meeting* dreyfusista è stato tenuto a Cosne nei dintorni di Parigi. Verso la fine un gruppo di individui hanno gridato: *Abbasso la revisione! Abbasso i traditori!*

Nacque un tafferuglio indemoniato. I malcapitati disturbatori furono quasi accoppati e cacciati dalla sala a pugni e bastonate. Altri parapiglia fra dreyfusisti ed antidreyfusisti avvennero all'uscita della sala. Intervenne la polizia che ristabilì l'ordine facendo parecchi arresti.

A Tolosa la conferenza dreyfusista tenuta dall'anarchico Sebastien Faure riuscì molto agitata. Ne seguì una vera battaglia. Vi furono feriti, fra cui alcune guardie. Le manifestazioni durarono tutta la notte.

Parigi 7 — Vi confermo quanto vi telegrafai alcune ore fa. Lo sciopero dei terrazzieri assume proporzioni addirittura minacciose; gli scioperanti sommano a 60,000! Stamane sul *boulevard Decourcelles* essi rovesciarono i carri carichi di materiali da costruzione. Furono dispersi dalla cavalleria.

Un'altra forte banda di scioperanti si recò nel pomeriggio a fare cessare il lavoro nel cantiere vicino alla Borsa del lavoro.

La polizia essendo impotente a mantenere l'ordine, fu richiamata la truppa, che fece le solite intimazioni. Allora gli scioperanti si dispersero.

Si assicura che il numero degli arresti fatti oggi oltrepassi i centocinquanta.

Telegrafano da Parigi, 6, al *Secolo XIX*:

« Ho lasciato pochi momenti or sono il procuratore generale Manau, che mi onora della sua amicizia, e col quale ebbi un lungo colloquio intorno all'affare Dreyfus.

Nel congedarmi egli mi disse testualmente:

— Vi assicuro, e vi permetto di telegrafarlo ai giornali di cui siete corrispondente, che la mia requisitoria conclude favorevolmente alla revisione del processo Dreyfus.

L'istruttoria contro Lucheni

L'attesa per il processo.

Da Ginevra mandano circa lo stadio nel quale si trova attualmente l'affare Lucheni le seguenti informazioni.

Il procuratore di Stato e il giudice istruttore danno prova di una solerzia degna d'ammirazione. Da tutte le parti del mondo arrivano dispacci. La polizia internazionale non fa che spedire lunghi rapporti e descrizioni personali. Poi si aggiunge a tutto questo la corrispondenza con le autorità dei singoli Cantoni della Federazione e poi la corrispondenza con Vienna, la quale ha assunto nell'ultimo tempo un'estensione da non credersi. L'istruttoria è tanto progredita che si fanno già copie degli atti. La procedura prescrive che l'accusato riceva alcuni giorni prima del processo copia di tutti gli atti che si riferiscono alla imputazione elevata contro di lui. Fra 10 o 12 giorni l'istruttoria contro Lucheni è chiusa.

Durante questo tempo l'accusato non può ricevere lettere nè leggere giornali. Le sue lettere vengono inviate a destinazione soltanto se possono esser utili all'istruttoria.

In confronto di Lucheni la legge viene applicata severamente. L'imputato dovrà comparire dinanzi ai giurati nella prima settimana di novembre.

I seguenti anarchici, implicati nell'istruttoria, dovranno pure rispondere dinanzi alla Corte d'Assise: Martinelli (colui che fece il manico alla lima); Siva detto Salvi, un anarchico che asserì di aver saputo dell'intenzione di Lucheni (questo Salvi probabilmente verrà espulso); inoltre l'anarchico Dadutti che esaltò il delitto di Lucheni; Rambolli, anarchico di Lugano, arrestato a Ginevra dopo essere stato espulso da Zurigo.

Lucheni ha dichiarato di non conoscere questi anarchici. Il dibattimento si terrà nella solita sala dei processi d'Assise. Il locale è molto ristretto; quindi sarebbe indicato tenere il dibattimento in una sala più ampia. Ma tanto il Governo federale quanto il procuratore generale sono contrari all'idea di tenerlo in un altro locale, perchè pensano che dei dibattimenti contro assassini di questa fatta non si dovrebbe dare spettacolo al popolo che certo non ne può ritrarre nessuna edificazione. Fin d'ora molti personaggi dell'estero hanno chiesto biglietti per poter assistere al processo. Si racconta perfino che vi sono stati dei personaggi i quali si sono fatti inscrivere all'università per poter avere più facilmente il permesso di assistere al dibattimento.

La situazione nella China

Pechino 7 — I ministri europei reclamarono facilitazioni pel passaggio delle scorte delle varie nazionalità.

Verrà pubblicato un proclama che minaccia la morte agli insultatori degli europei.

D'affittare due stanze uso studio.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

DALL'ARGENTINA

La colonizzazione italiana nell'America del Sud — La questione argentino-chilena — La vita italiana al Plata e le feste settembrine — Un assassinio politico ed il trionfo di un prelato.

Scrivono da Buenos Ayres, 6 settembre:

« È la prima volta che il Congresso argentino si occupa, nelle sue sedute, della colonizzazione italiana nei territori del Sud della Repubblica; ed in questa prima occasione, la Camera alta si è mostrata molto mal disposta verso coloro i quali, pur animati da un interesse diretto, apporterebbero un utile contingente al progresso agricolo del paese.

La « Compagnia Colonizzatrice Italiana » aveva presentato un progetto per la cessione, mediante pagamento, di 300 leghe di territorio. Il ministro di giustizia e culti, aveva manifestato alla Segreteria del Senato, l'intenzione di esporre le sue opinioni al riguardo, e le espresse dicendo, che quella cessione, operata sulle basi colle quali il progetto venne presentato, sarebbe stata contraria alle leggi della nazione. Ed il progetto venne rinviato allo studio della Commissione speciale del Parlamento, il che, in questi benedetti paesi significa che fu rimandato alle calende greche.

Frattanto mentre il potere esecutivo della Repubblica respinge in certo qual modo la domanda della « Colonizzatrice Italiana », per l'acquisto di terre nei deserti e dimenticati territorii della Pampa e del Chaco, il Governo del Paraguay approva i decreti riguardanti la creazione di colonie italiane nell'Alto Paranà e nei fertili terreni bagnati dal fiume Jejui.

Per altra parte il Brasile, nonostante gli ultimi disgraziati avvenimenti, è sempre il maggior centro di attrazione della nostra emigrazione. Questa attività dei Governi del Paraguay e del Brasile ridonda evidentemente in danno dell'Argentina, la quale, non avendo savie leggi per il richiamo dell'immigrante, leva della prosperità agricola ed industriale e fattore principale dell'aumento della popolazione, e concentrando inoltre nella capitale e nelle città principali l'immigrazione, vede rimanere sempre nello stesso stato, o piuttosto deperire, i suoi fertili territorii.

La deficenza di savie leggi, l'attuale e grave crisi che attraversa, i continui interni sconvolgimenti, che fanno malsicura la vita e la proprietà nell'interno, gravano come mano di piombo sull'avvenire di questa terra ospitale sì, ma giovane troppo per avviarvisi sicura; e la situazione peggiora, peggiora sempre, resa più incerta ognora dalla gravità della questione internazionale col Chilì per la delimitazione dei confini.

***

E questa sta per giungere, mentre scrivo, allo stadio critico.

Le tre conferenze tenute dai periti argentino e chileno in Santiago del Chilì non hanno servito che a mettere in chiaro il loro profondo disaccordo sulla famosa linea divisoria.

È la palpitante questione del giorno, di cui si parla in tutti i ritrovi, agitata dalla stampa, inacerbita dall'uno e dall'altro lato delle scoscese ed inabitabili Cordigliere, a mezzo di pubblicazioni inconsulte, manomessa e svisata da una parte, poco studiata ed irriflessivamente commentata dall'altra.

A nulla è valsa la riserva di questo Governo; essa valica gli atrii del Ministero degli esteri e scende sulla piazza, aumentando la sfiducia del popolo, che prevede imminente il cozzo fatale. Giungeremo agli estremi? Non lo credo e Dio nol voglia, per il progresso di questo paese e per la prosperità degli interessi di tanti nostri connazionali nei due paesi radicali.

Ed a questi interessi saprà con mano ferma e con tatto provvedere il nostro Governo? Telegraficamente, sono pervenute a questa stampa coloniale delle informazioni su dichiarazioni che avrebbero fatto il Re ed il nostro ministro degli esteri in merito al contegno che assumerebbe l'Italia nel caso che la questione andina dovesse essere risolta colla *ultima ratio*, il cannone; l'Italia avrebbe osservato la neutralità più assoluta, pur provvedendo alla difesa dei suoi interessi colà ove esistessero e venissero minacciati.

Si è fatto su queste dichiarazioni un

finimondo; chi volle scoprirvi l'intenzione di un intervento, e una parte della stampa del paese disse, chiaro e tondo, che l'Italia avrebbe agito in difesa dell' Argentina. Seguirono rettifiche, polemiche, e persino smentite ufficiali, cose tutte che finirono per fare il buio più fitto, accrescendo l'imbarazzo della situazione.

Questa, in brevi cenni, la fase che si attraversa: l'orizzonte non è molto chiaro per certo; (*) i preparativi di guerra aumentano sempre, malgrado le parole di pace di alcuni eminenti uomini argentini, e quello che è più si ostentano in riviste navali, in concentramenti di truppe, in affrettati — e perciò poco utili — esercizi della così detta guardia nazionale.

Tale assettamento militare fa sentire i suoi effetti; le gabelle aumentano, prendendo specialmente di mira gli articoli esteri; ed il commercio ne aumenta, e *sempre*, i prezzi, rendendo difficile e molte volte impossibile la vita.

*

Della vita italiana al Plata, io ho poco o quasi nulla da dirvi. La nostra Colonia, la più importante per numero e che costituisce un nerbo non disprezzabile di forza commerciale, dà pochi segni di vita.

Essa si risveglia solamente nell'avvicinarsi degli anniversarii commemoranti le glorie della patria, come se dalle lontane e desiderate spiaggie di essa, ne venisse un potente soffio vivificatore coi ricordi venerati dei suoi apostoli, dei suoi martiri che la tinsero, zolla per zolla, col loro sangue nelle titaniche lotte per l'indipendenza.

Peccato che tanti entusiasmi siano smorzati dai continui dissensi, dalle meschine rivalità latenti! Ciò non ostante le manifestazioni del sentimento italiano risultano degne delle date che si commemorano, ancorchè sotto tendenze e principii diversi.

*

Il periodo legislativo 1892-98 la cui aurora è sorta rosseggiante di sangue per la rivoluzione del 1891, volge all'occaso macchiato di un assassinio *politico*.

In Santiago dell' Estero, capitale della omonima provincia, venne soppresso in modo barbaro e senza precedenti nella storia della Repubblica, il deputato al Parlamento Pietro Garcia. Venne ucciso a fucilate nella schiena dagli agenti della polizia provinciale, per ordine del governatore Ruiz.

Il grave delitto venne consumato nella casa dell'ucciso, alla presenza della sua consorte e di tre suoi teneri bimbi, da agenti comandati da un commissario, o delegato, certo Alaniz Plaza, conosciuto per lo *sventratore*.

Il fatto ha avuto, come è naturale, eco nel Congresso, il quale inviò a Santiago una Commissione d'inchiesta per appurarlo, e decretò nella odierna seduta l'intervento della Provincia. Il rev. Romero, membro di quella Commissione, informando la Camera, ha detto, nel suo brillante discorso, queste frasi, dalle quali si può rilevare quanta bassezza, quanto putridume, quanta poca sicurezza di vita, vi sia, nelle provincie, manomesse nelle loro ricchezze e nella loro riputazione in faccia al mondo da governatori innominabili:

«Io domando l'intervento nella provincia di Santiago e dichiaro inoltre: che dopo l'inchiesta della Commissione nessun argentino di onore e di pudore *potrà ricevere*, per qualsiasi causa, il bastone del comando dalle mani dell'attuale governatore di Santiago».

«Se il Congresso argentino non decreta l'intervento, potrà dare spiegazioni più o meno illusorie: vi sono però cose che non potranno essere spiegate all'estero ed è che il Governo federale non può per ragioni *a* o *b* garantire la vita dei cittadini...; e tutto ciò io dico, senza passione, senza timore, senza rancori, per la salvaguardia dell'onore nazionale».

Le parole di questo deputato prelato hanno fatto impressione profonda in tutta la Repubblica; ed io, che l'ho udito, severo nel suo abito sacerdotale, tuonare l'anatema dal suo *seggio*, non mi sono meravigliato nel vederlo acclamato per le vie di Buenos Ayres, a capo scoperto, trionfante, come l'abate Faujas dopo la conquista morale di Plassans».

(*) Come i lettori sanno, i rapporti tra il Chilì e l'Argentina sono dipoi grandemente migliorati. La questione si è avviata ad una soluzione pacifica: ed i rappresentanti dei due Stati hanno firmato un accordo con cui si sottopone all'arbitrato della regina Vittoria la questione della frontiera, benchè non per tutto lo svolgimento di questa. *(N. d. R.)*

Stanza d'affittare elegantemente ammobigliata; posizione centrale; primo piano; condizioni convenienti. Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

Non basta aver dell'ingegno, bisogna anche aver il permesso di averne.

×

Cognizioni utili.

Risposta ad una mamma.

Crediamo di averlo detto ancora in questa rubrica, molto tempo addietro: Ai bambini niente caffè, niente vino (se non è ordinato dal medico), niente alimenti nervosi. Latte, latte, latte.

×

La sfinge.

Monoverbo.

G ▪▪▪▪▪▪▪▪▪▪▪▪▪

Spiegaz. della decapitazione preced.

COCCHIO — OCCHIO.

×

Per finire.

Come! dottore, voi avete mandato la contessa a Carlsbad e suo marito a Vichy?

— Senza dubbio.

— E perchè?

— Perchè dopo alcuni anni di matrimonio gli sposi soffrono sempre di una affezione differente.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine o paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Domenica 9 ottobre — Pontebba.

Lunedì 10 id. — Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Villutta (Chions), Prata di Pordenone.

Martedì 11 id. — Fagagna, Gradisca, Pasiano.

Mercoledì 12 id. — Casarsa, Mortegliano.

Giovedì 13 id. — Flaibano, Sacile.

Venerdì 14 id. — Bertiolo, Cormons.

Sabato 15 id. — Pordenone.

Domenica 16 id. — Barcis.

Cividale, 8 ottobre.

Per le elezioni di domani del tiro a segno.

Dai miei modesti poderi, ove, grazie alla tregua concessami da Giove Pluvio, ora sono affaccendato a far preparare il nettare «onde ogni affanno si oblia», ier sera scesi in città per impostare queste righe che si riferiscono alla nomina dei consiglieri di questa Società di tiro.

Sicuro!... Benchè la mia età (63 suonati), più non mi consenta di essere un tiratore d'azione, pure, da vecchio soldato, piace anche a me interessarmi della civile istituzione.

Ed oggi, che i nostri giovani hanno bisogno di rianimarsi; oggi, che in loro fa duopo riaccendere gli entusiasmi di un tempo, e che per raggiungere questo scopo *occorre che alla direzione del sodalizio vada un elemento dal quale si sprigionino nuove e migliori idee*, a noi vecchi s'impone l'obbligo di assecondare le aspirazioni legittime ed i desideri della gioventù. Occupiamoci quindi per far trionfare i seguenti nomi:

Albini Angelo.
Bearzi Antonio.
Cibau Vittorio.
Piva Vittorio.
Tuzzi Amedeo.

Cinquantadue soci hanno aderito pienamente a questa lista, ed i loro voti non mancheranno alle urne. Io da parte mia prometto che domenica lascierò la campagna, i tini e il mosto, tutto lascierò, per recarmi in città a votare la suddetta lista, e questa volta anche per fare il galoppino elettorale. Non per torcere un capello ai consiglieri che vanno a riposo; questo no, che hanno troppo bene meritato; ma solamente per usare dell'autorità che mi conferisce la mia canizie, e per condurre all'urna i ricalcitranti, dei quali nel tiro a segno non se ne dovrebbero trovare.

emme.

Gita di piacere per Palmanova. In occasione delle feste che avranno luogo domani a Palmanova, la Società Veneta ha disposto che dalle stazioni sottoindicate siano distribuiti per quella città e con tutti i treni del 9 corrente biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto:

Cividale	II. classe	lire 1.95	III.	lire	1.25
Moimacco	»	» 1.85	»	»	1.20
Remanzacco	»	» 1.75	»	»	1.15
Udine	»	» 1.45	»	»	0.95
Risano	»	» 0.80	»	»	0.55
S. Maria	»	» 0.40	»	»	0.25
S. Giorgio	»	» 0.95	»	»	0.65
Cervignano	»	fr. 2.—	»	fr.	1.35

Verrà pure effettuato un treno straordinario in partenza da Cervignano per Palmanova alle ore 15.20 ed uno da Palmanova per Cervignano alle ore 23.55. Alle ore 24 partirà pure da Palmanova per Udine altro treno straordinario.

I biglietti pel ritorno saranno valevoli con tutti i treni dei giorni 9 e 10 detto mese.

Per la sagra di Manzano. Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla sagra di Manzano, che avrà luogo domenica 9 corr. mese, viene accordata in detto giorno la fermata a Manzano al treno che parte da Udine alle 15.42 ed arriva a Manzano alle 16.8, e per facilitare il ritorno degli accorrenti viene pure concessa la fermata al treno in partenza da Manzano alle 0.56 ed in arrivo a Udine alle 1.30 del giorno 10.

Le feste di domani a Fagagna. Ricorrendo domani a Fagagna la grande sagra annuale verrà festeggiata col seguente programma:

Alle ore 16 e mezza, sulla piazza del Mercato corse di asini:

I. Corsa d'incoraggiamento a Sulky (barèle). Primo premio lire 50, secondo 25, terzo 15, quarto 10.

II. Corsa di pariglie ad americaines a partita obbligata (*vincere due prove*). Primo premio lire 50, secondo 25.

Concerto musicale sostenuto dalla distinta Banda di Paderno.

Alla sera, su elegante piattaforma, con distinta orchestra udinese, diretta dal maestro Vittorio Barei, avrà luogo una grande festa da ballo e verranno eseguiti i migliori ballabili del repertorio.

La Direzione della tramvia a vapore ha disposto affinchè in detto giorno sia attivato il seguente orario speciale:

ANDATA.			RITORNO.		
da Udine P. G.	a Fagagna	a San Daniele	da San Daniele	a Fagagna	a Udine P. G.
13.30	14.22	14.50	13.55	14.22	15.10
14.25	15.15	..	15.—	15.30	16.20
15.15	16.5	16.35	—	15.25	16.15
15.35	16.30	—	—	16.35	17.25
16.25	17.15	—	16.50	17.20	—
—	17.25	17.55	—	17.25	18.15
18.25	19.15	19.45	18.10	18.37	19.25
19.45	20.35	—	20.20	20.50	21.40
20.—	20.50	21.20	—	21.—	21.50
22.—	22.50	—	22.—	22.50	—
—	23.10	23.40	—	23.5	0.5
0.25	1.15	—	24.—	0.50	—
—	0.35	1.5	—	1.25	2.15

Biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto: Udine porta Gemona-Fagagna lire 1; San Daniele-Fagagna cent. 75; Martignacco-Fagagna 35, compresa la tassa di bollo.

Piccolo incendio. Ci scrivono da Talmasson, 6 ottobre:

«Stasera, verso le 4, dai muratori che lavoravano al campanile fu avvertito l'incendio ad una bica di strame fuori del paese e sullo stradone da Talmassons a Flambro. Accorsa la popolazione, il fuoco fu presto domato, benchè difettasse l'acqua. Il danneggiato è Turco Luigi e il danno è di poca entità, mercè l'opera di questi bravi terrazzani.

La causa è ignota, ed è certo accidentale. Non si lamentano altri danni, oltre lo strame, se non tre gelsi abbruciacchiati».

La roba altrui. A Palmanova fu arrestato Zangrossi Natale, girovago pregiudicato da Venezia, per avere rubato dal negozio aperto di Ballarin Paolo, della lana per un valore di lire 5.

— Ignoti ladri l'altro giorno dal negozio di Zanello Luigi a Teor, rubarono un pezzo di pelle di bue conciata, del valore di lire 20.

UDINE

COSPICUO LASCITO di circa un milione di lire ai poveri del Comune di Udine.

Alle 11 e tre quarti ant. di ieri perveniva al nostro sindaco il seguente telegramma da Trieste:

«È morto stamane alle 10 il nob. dott. Giuseppe de Tullio mio cliente lasciando erede cospicua sostanza Comune Udine. Testamento che detengo ordina trasporto salma cimitero costì. Disponga prontamente.

avv. Carlo Dompieri».

Alle ore 1 e mezza pom. si riuniva d'urgenza la Giunta municipale sotto la presidenza dell'assessore anziano cav. Antonini, e deliberava di comunicare telegraficamente la notizia al sindaco, che trovasi nella sua villa di Dolegnano; di far partire per Trieste l'assessore cav. Marcovich, a fine di prendere gli opportuni concerti con quelle autorità per i funerali, e tosto riferire.

Si mandarono poi telegrammi all'avv. Dompieri ed al podestà di Trieste.

Calcolasi ammontare a circa 400 mila fiorini la sostanza lasciata al Comune di Udine dal dott. de Tullio.

Il dott. Giuseppe de Tullio, nato a Udine il 28 settembre 1835, era vedovo senza figli. Lascia estese possessioni nel territorio di Monfalcone ed a Pradamano, ed una palazzina a Udine in via Aquileia.

È morto all'Ospedale di Trieste ove erasi fatto accogliere per la cura di un antrace (*favo, vespaio*).

L'assessore cav. Marcovich è partito per Trieste ieri, col treno delle 17.42; e ier sera stessa alle 10.30 perveniva al nostro sindaco il seguente telegramma:

«*Sindaco Udine.*

Tullio nominò erede Comune senza altra clausola che quella di devolvere rendita sostanza **a totale favore poveri città**. Vuole che possidenza stabile non sia venduta. Lascia lire 800 per messe. Nominato esecutore testamentario avv. Capellani. Funerali qui niente. Telegraferò domani giorno ora partenza salma che io accompagnerò.

Marcovich».

Non venne ancora presa alcuna disposizione pei funerali che si faranno nella nostra città, e che saranno certamente solenni e degni del munificentissimo benefattore.

Un concorso nazionale fra i produttori di burro. Il Ministero d'agricoltura ha aperto un concorso fra i produttori di burro nel Regno. Il concorso si terrà presso la r. stazione sperimentale di caseificio in Lodi.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere presentate al direttore della stazione sperimentale di caseificio in Lodi non più tardi del 20 corrente.

Il direttore della stazione informerà successivamente i concorrenti del giorno in cui essi dovranno fabbricare il burro da mandare al concorso e indicherà loro la forma ed il peso del pane di burro e le altre modalità del concorso.

Diagnosi. Nelle righe di cronaca che il *Cittadino Italiano* ha dedicato ier sera ad un nostro egregio corrispondente cividalese, abbiamo la conferma della diagnosi della malattia giornalistica che affligge don Albertario minore; diagnosi che, in presenza di costanti sintomi, hanno dovuto già fare da un pezzo quanti lo tennero un po' in osservazione. Tale malattia è stata constatata l'altro giorno dal *Saraceno* del *Don Chisciotte* in altri scrittori di cotal risma, e ne diamo la definizione con le sue stesse parole: *Inettitudine organica a formulare misuratamente il proprio pensiero e ad averne uno.*

Don Albertario minore si curi, se n'è in tempo.

Onorificenza. Il colonnello Bonessa cav. Alessandro, comandante il locale Distretto militare, venne nominato commendatore della Corona d'Italia.

All'egregio colonnello le nostre sentite congratulazioni per la meritata distinzione.

Associazione magistrale friulana. I membri del Consiglio direttivo di questo sodalizio hanno presentato le dimissioni in massa dalle rispettive cariche. L'assemblea generale sarà perciò convocata pel giorno 30 corrente, per le nuove elezioni sociali.

BANCA DI UDINE

ANNO XXVI — 26° Esercizio

Capitale Sociale

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 471,790.92
Fondo evenienze	L. 37,849.62	» 18,049.62
di cui investite in L. 500 rendita italiana fondo cronici / » » » » pensioni	» 19,800.—	
Totale		L. 1,013,340.54

SITUAZIONE GENERALE

31 Agosto	ATTIVO.	30 Settembre
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 239,226.05	Numerario in cassa	» 180,074.27
» 5,593,976.61	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 5,316,314.67
» 12,392.47	Effetti in protesto e sofferenza	» 10,438.45
» 1,977,74.74	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 2,268,723.54
» 1,259,042.17	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 968,408.40 / applicati alla riserva » 418,088.50	» 1,386,496.90
» 13,087.50	Cedole da esigere	» 13,087.50
» 619,929.18	Conti correnti garantiti da deposito	» 639,086.90
» 744,134.47	Detti con banche e corrispondenti	» 882,375.75
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 241,500.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 3,254,895.36	Depositi { » anticipazioni	» 4,542,097.11
» 3,009,081.84	Depositi { liberi a custodia	» 2,354,501.84
» 48,287.84	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 60,835.03
L. 17,559,802.78		L. 19,452,093.96

31 Agosto	PASSIVO.	30 Settembre
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 489,840.54	Fondo di riserva L. 471,790.92 / Fondo evenienze » 18,049.62	» 489,840.54
» 2,817,322.31	Conti Correnti fruttiferi	» 2,721,606.77
» 3,401,670.52	Depositi a risparmio	» 3,576,068.34
» 2,684,355.82	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,828,654.80
» 386,327.29	Conto Titoli a riporto	» 386,372.29
» 5,927.07	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 5,748.92
» 241,500.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 3,254,895.36	Depositanti { » anticipazioni	» 4,542,097.11
» 3,009,081.84	Depositanti { liberi a custodia	» 2,354,501.84
» 221,882.03	Utili lordi del corr. esercizio depurati da interessi passivi	» 256,644.45
L. 17,559,802.78		L. 19,452,033.96

Udine, 6 ottobre 1898.

Il Sindaco **Mario Pagani** — Il Presidente **C. KECHLER** — Il Direttore **G. Marzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 ½ %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . } 4 ½ - 5 ½ %
c) merci come da regolamento . . . }

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . 4 ½ %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . 2 ½ %
Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a . . . 4 ¾ %
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**
Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine** e **II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 agosto	L. 2,817,322.31	
Depositi ricevuti in settembre	» 674,303.37	
	L. 3,491,625.68	
Rimborsi fatti in settembre	» 770,018.91	
Esistenti al 30 settembre		L. 2,721,606.77

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 agosto	L. 3,401,670.52	
Depositi ricevuti in settembre	» 350,171.98	
	L. 3,751,842.50	
Rimborsi fatti in settembre	» 175,774.16	
Esistenti al 30 settembre		L. 3,576,068.34
	Totale	L. 6,299,675.11

Le feste di domani. Domani ci saranno feste e divertimenti a Palmanova, Fagagna, Manzano, e in altri luoghi. Per quelli che hanno desiderio di passare una giornata allegra, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ma bisognerà fare prima i conti col solito Giove sfruttato dai cronisti, in tempo di pioggia.

Biglietti falsi. Proprio così, e questa volta senza il punto interrogativo. Sono da lire 50, nuova emissione della Banca d'Italia. Di carta mono bofia, incisione con fondo scuro che però lascia scorgere trasparente, il 50, e nel disco la figura del Nettuno male delineata e alquanto confusa. Una caratteristica infallibile la si riscontra a tergo, nel margine, ove sta scritto: Art. 2 della legge 10 agosto 1896, a vece di 1893, come si legge in quelli buoni. Di più, oltre alle imperfezioni negli ornamenti e nelle figure, le lettere ed i numeri indicanti la serie, stanno mal impressi, come i numeri segnanti l'ordine progressivo si compongono di solo 3 cifre invece di 4. Essendovene di parecchie serie di questi biglietti falsificati, omettiamo di darne i numeri. Ma diciamo a tutti: allerta!

— Sono pure in circolazione alcuni biglietti falsi da lire 25 della Banca d'Italia, che portano il n. 038878 e la serie 2; altri da lire 10 portanti il n. 016473 serie 703, ed alcuni pezzi da 50 centesimi d'argento portanti l'effige di re Vittorio Emanuele, conio 1863.

Concorso al sussidio continuo. La Direzione della Società operaia generale ha publicato il seguente avviso:

« L'articolo 19 del Regolamento prescrive ai soci che hanno raggiunto le condizioni volute dall'articolo 14 lettera *a* dello statuto sociale per l'ammissione al sussidio continuo, di presentare le rispettive domande in iscritto alla Presidenza della Società, entro il mese corr., corredandole dei documenti sui quali appoggiano i titoli di concessione.

Viene fatta avvertenza che il tempo utile per la presentazione di dette domande scade col 31 ottobre, e che, dopo detto termine, non verrebbero prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo ».

La Direzione della tramvia Udine-S. Daniele ci comunica che col giorno 16 corr. andrà in attività l'orario invernale e che contemporaneamente cesseranno i treni speciali festivi.

Ecco il nuovo orario:

Partenza da Udine (Rete Adriatica) alle ore 8.15, 11.20, 14.50 e 17.20, e dalla stazione di porta Gemona alle ore 8.40, 11.40, 15.15 e 17.45. Arrivo a S. Daniele alle ore 10, 13, 16.35 e 19.5.

Partenze da S. Daniele alle ore 7.20, 11.10, 13.55 e 17.30. Arrivo a Udine (porta Gemona) alle ore 8.35, 12.25, 15.10 e 18.45, ed alla Rete Adriatica alle ore 9 e 15.30.

Disgrazia. Questa mattina verso le 8 per poco non accadde una assai grave disgrazia in piazza Mercatonuovo.

Nella casa al n. 12 si stanno facendo lavori di riparazione e a quell'ora venivano tirate su delle travi da una finestra.

Le rivenduglicle che hanno ivi i loro posti, per essere tempo piovoso, eransi ritirate sotto i portici. Gli operai addetti al lavoro avevano avvertito quelle donne di non muoversi da sotto i portici, perchè poteva esserci pericolo; ma una di esse, certa Padovani Maria d'anni 60, non badando all'avvertimento, uscì per raccogliere un cesto di erbaggi, e volle fatalità che proprio in quell'istante, una delle travi, che si stavano sollevando, si staccasse e cadesse andando a colpire la povera donna, che pel colpo ricevuto stramazzò a terra.

Raccolta prontamente dagli astanti non riscontrò su essa alcuna grave lesione.

Il delegato di P. S. Birri, che era stato chiamato, voleva far trasportare la Padovani all'Ospedale, ma essa non volle, ed allora, mediante vettura pubblica, fu accompagnata al suo domicilio.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani 9 ottobre dalle ore 20 alle 21 e mezza, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia polka « Tripudio » — Chiara
2. Mazurka « Folle desiderio » — Keller
3. Sinfonia « Fausta » — Donizetti
4. Atto secondo « Rigoletto » — Verdi
5. Pot-pourry « Carmen » — Bizet
6. Marche française « La Pèredela » — Gonne.

Chi vuol China Migone comperare
Dovrà sempre Migone menzionare.

Crimenlese. Per il crimine di *offese alla Maestà Sovrana*, Tivan Giovanni d'anni 29, da Udine, venne condannato dal Tribunale di Trieste a sei mesi di carcere.

Senza mezzi. Venne l'altro giorno arrestato a Trieste Nicolò M., d'anni 22, facchino, da Udine, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Teatro Nazionale. La Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 darà la brillantissima commedia: « Il ridicolo viaggio di Arlecchino e Facanapa rivali in amore ». Seguirà il grandioso ballo: « Le nozze di Kam-Salch in Sciang-hai ».

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 27, del 4 ottobre 1898 contiene:

Dolso Giovanni fu Giacomo di Udine per sè e quale legale rappresentante i minori suoi figli maschi ha accettato l'eredità abbandonata da Dolso Angelo fu Valentino decesso in Udine il 4 giugno 1898.

Questa mattina, dopo lunga e penosa malattia sopportata eroicamente, cessava di vivere

Vittorio Martinuzzi

d'anni 30.

La moglie desolata, la sorella ed i congiunti tutti, ne danno il triste annuncio.

Udine, 8 ottobre 1898.

I funerali seguiranno domani, domenica 9 corr., alle ore 9 ant., partendo dalla casa di via Poscolle 79.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 - 10 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	8 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	750.2	74*.6	748.6	747.0
Umido relativo	85	90	92	87
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	0.5	4.2	23.0
Vento direzione	—	SE	—	S
Vento velocità km.		1	—	7
Term. centigr.	16.8	16.2	16.0	15.0

7 } Temperatura { massima . . . . . 19.0; minima . . . . . . 13.4; minima all'aperto 12.6

8 } Temperatura { minima . . . . . . 14.2; minima all'aperto 13.2

Tempo probabile:

Venti deboli o freschi settentrionali — Cielo nuvoloso — Ancora pioggie.

Cronaca giudiziaria

Pretura del primo Mand. di Udine.

Udienza 7 ottobre.

Ciclisti assolti.

Dinanzi al Pretore nob. Contin avv. Giuseppe, si svolse un processo penale il cui esito era atteso da molti del mondo ciclistico udinese con grande interesse, dovendosi risolvere una questione di massima e di diritto nello stesso tempo.

Imputati di avere in una sera del passato agosto corso velocemente con bicicletta in Giardino Grande, nonchè di avere disobbedito all'ingiunzione di fermarsi data da un vigile, erano i signori Tullio Trevisan, Alessandro de Paoli, Antonio Chiussi (difesi dall'avv. Mario Bertacioli), Carlini Pietro, Fenili Attilio (difesi dall'avv. Emilio Driussi), Morassi Vincenzo, Nadali Giovanni, Pittini Girolamo (difesi dall'avv. Giuseppe Doretti).

Imputati, testimoni, difensori, tutti ciclisti.

Il Pretore, conformemente alle conclusioni del P. M. e dei difensori, mandò assolti gli imputati tutti, *per inesistenza di reato.*

Casa Dedini.

Con un pubblico allietato dalla presenza di uno stuolo di sacerdotesse della Dea di Pafo, nelle ore pomeridiane di ieri ebbe pure luogo il processo in confronto della tenutaria della casa di tolleranza in via Porta Nuova, imputata di contravvenzione (la tenutaria) all'art. 32 della legge sulla prostituzione, nonchè in confronto della direttrice della *casa stessa*, come cooperatrice. Il Pretore, accogliendo la proposta del P. M., le mandava assolte per mancanza di prove.

Erano difese dall'avv. Erasmo Franceschinis.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Abbiamo promesso ieri qualche parola sulla commedia, nuovissima per Udine, *Mia moglie non ha chic,* che Novelli darà in questo teatro, lunedì prossimo 10 corr. Ma ce ne siamo poi pentiti, chè il narrarne l'intreccio e l'appagare in anticipazione la curiosità dei lettori, riesce a scapito dell'effetto che la commedia può e deve produrre alla recita che ne darà quel mago *della scena che è Ermete Novelli.*

Diremo questo soltanto: che la commedia ebbe in Francia uno dei più fortunati e più schietti successi, e che in Italia, rappresentata dal Novelli, ebbe a Roma, a Milano, a Firenze, a Torino, e in quasi tutte le principali città, un numero straordinario di repliche.

Certe produzioni non si possono nè si debbono discutere. Bisogna vederle e sentirle dalla scena da un artista come il Novelli; bisogna ridere per tre ore irresistibilmente, e poi... ogni critica tace dinanzi alla soddisfazione provata.

Ermete Novelli in questa produzione è insuperabile, come è insuperabile l'affiatamento della sua Compagnia.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I primi lavori della Camera.

Roma 8 — Si assicura che nelle prime sedute della Camera, il Governo presenterà solo quei progetti rimasti della passata sessione, che esso ritiene opportuno far discutere dal Parlamento.

I bilanci saranno presentati da Vacchelli dopo l'esposizione finanziaria.

Adesioni incondizionate.

Roma 8 — Nessuno degli Stati, che hanno aderito alla conferenza contro gli anarchici, ha messo delle condizioni alla conferenza stessa; e neppure alcuno ha fatto delle osservazioni o *riserve.*

Tutti hanno aderito incondizionatamente alla proposta italiana.

La sola Svizzera ha mandato la sua adesione di massima, riservandosi di mandare l'adesione definitiva.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 7 ottobre.

Le solite conclusioni dovute ai *bisogni* di fabbrica e di torcitoi, rappresentano tutto il movimento del nostro mercato; e queste conclusioni vengono qualche volta facilitate, specie per le robe *andanti, dalla buona* volontà del detentore.

Per le qualità migliori i prezzi si sostengono bene, ma appunto perciò sono di più difficile collocamento. È però da notarsi che gli ordini del consumo si sono fatti leggermente più numerosi in questi ultimi giorni, ciò che lascia adito a buoni pronostici per il susseguente svolgimento dell'articolo.

(Dal *Sole*).

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **108.**

DOMENICO INDRI, Direttore responsabile.

Usate il **sapol** Per abbellire la pelle

Società Veneta di Costruzioni Meccaniche e Fonderia in Treviso
Capitale sociale L. 1,000,000 interamente versato
Turbine idrauliche - Turbine idrofore
Macchine e caldaie a vapore
Locomobili.
Preventivi a richiesta.

CHI HA BISOGNO
di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari** del *prof. Pagliari*, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovasi in tutte le Farmacie a lire **una** la bottiglia. Trent'anni di continuo incontestato successo: *4000* certificati. *Gratis* a richiesta importante monografia illustrativa PAGLIARI & C. FIRENZE.

PROPRIETARIO **Loser János** *BUDAPEST.*
Fornitore della Corte Imperiale austriaca e Reale ungherese

« Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio dei molti sofferenti ». Dott. Gambini — Roma

A garanzia d'originalità esigete fac simile e palma.

ACQUA NATURALE PURGATIVA
LA D'ALMA
originale della sorgente di
LOSER JANOS
Budaörs - Budapest.

Senza dubbio la migliore del genere. Si adopera con pieno successo contro le numerosissime malattie, per le quali ne è indicato l'uso d'acqua purgativa.

Prof. Lombroso, Torino — Blandamente e senza alcun inconveniente purgativa, utile anche nelle affezioni del fegato e degl'intestini.
Prof. Baccelli, Roma. — Presa colonpieri, produce l'effetto desiderato senza disturbi e senza lasciare susseguente stitichezza.
Prof. Saglione, Roma. — Efficacissima, purgante facile, blanda, preferita poichè meno disgustosa al palato.
P.r Massalongo, Verona. — Una volta prescritta non vi si può più rinunciare ogni qualvolta occorra usare un purgante sicuro e scevro da inconvenienti.

Copie di molte altre approvazioni a richiesta gratis.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO
Via Zanon 6 — **Udine** — Via Zanon 6.
con filiale in Mestre
ANNO VII°

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche. Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 800 m.)

Scuola elementare privata anche per esterni.

RETTE MODICHE.

Coloro che procureranno al Collegio **due o più** Convittori otterranno un adeguato premio in danaro, convertibile in una totale o parziale diminuzione di retta, nel caso *che gl'interessati abbiano figli da collocare in Collegio.*

Col p. v. anno scolastico, ai Convittori che ne faranno domanda, verrà impartito **gratuitamente** un corso completo di lezioni d'inglese, di tedesco e di stenografia.

Oltre la consueta assistenza gratuita si daranno lezioni speciali a **prezzi mitissimi.**

Sarà pure istituito un corso libero serale di **Agraria,** secondando in ciò il nuovo indirizzo segnato agli educatori.

CONCORSI

Si ricercano prefetti istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, sezione ragioneria. Vitto, alloggio, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

IL DIRETTORE
Dott. Prof. A. SILVESTRI.

SARTORIA MARCHESI
Mercatovecchio, 2 — **UDINE** — Mercatovecchio, 2

Grande assortimento stoffe ultima novità per confezioni su misura.
Taglio, confezione, prezzi e forniture da non temere confronti nè concorrenza
GRANDE DEPOSITO
Maglieria per uomo — Calzetti in lana e filo — Maglie e calze per ciclisti — Cravatteria — Impermeabili in Loden e Caoutchouc — Guanti lana e novità — Bretelle novità — Portafogli e portamonete — Soprascarpe di gomma.
PELLICCERIA PER UOMO.

L. 1.75

100 Libri per scuola in carta greve satinata formato 4° scrivere di pagine 28 in qualunque rigatura (peso chilogrammi 2.550), si vendono presso le

Cartolerie Marco Bardusco - Udine
Vie Mercatovecchio e Cavour.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50**.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio [illegible] e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cottoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Orario ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	9.57	O. 5.12	10.05
M.* 6.05	9.40	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	19.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.05	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.20	7.54
M. 9.50	10.23	M. 10.40	11.—
M. 12.—	12.28	M. 14.15	14.49
M. 17.10	17.39	M. 17.54	18.25
M.* 22.05	22.33	M.* 22.43	23.15

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 3.10	7.78	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.35	20.—
O. 17.35	20.30	M. 20.45	1.11

Da Udine	A Portogruaro	Da Portogruaro	A Udine
M. 7.51	10.—	M. 6.08	9.45
M. 14.55	7.18	M. 14.04	17.03
M. 5.30	20.32	M. 20.10	21.54

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.59	11.20	M. 9.—	12.—
M. 16.15	19.45	M. 17.35	19.35
O. 21.05	23.40	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.35	O. 7.50	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.21	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.40	O. 13.05	13.50
O. 9.05	19.50	O. 20.45	21.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.35
R. A. 14.50	16.26	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.43	18.10	S. T. 19.35

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Italiana che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macina, opificio grani, pillatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO — **UDINE** — VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante, agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul sistema ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 28 febbraio 1890.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarla che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora, nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuti e non fallirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1890.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bar

GUARIRE

RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, e che distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò are adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede a tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Boveda** che costa **Lire 2**.

Queste **pillole**, che contano oramai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che oggi mente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri vescicali e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. — Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franche nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72. Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NUOVA SCOPERTA

TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in **Castano e Nero**

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, **da corrodere**; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si siano fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande, lire **4** — *Piccola lire* **2.50**

Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**, Via della Prefettura N. 6.

inventore.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende la bottiglia da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperat:
Lungei, al jere Int,
No bevevi un gott di vin,
Jeri za ridott al fin,
Se cul miedi stevi dur
'O saress crepat sigur;
Ma me' none benedete
Je corude su biel' selete
La di Sandri ch' al à
Mi ha portat un gott di amar (1)
E un prodigio straordinari
Da stampassi sul lunari
Si è operat in me di strade,
Olè, che d'indi se fos stade
Fronte, custe, subit, li,
La fasevi scoppari!

1) **Amaro Gloria** del farmacista L. Sandri di Fagagna.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetto**. La più preferibile fra le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.